

Dati e statistiche

Servizi online, trend in crescita per le trasmissioni telematiche - 1

15 Novembre 2019

Sono 12 milioni i contribuenti e/o professionisti in possesso del Pin che quotidianamente utilizzano per accedere a Entratel e Fisconline, i canali digitali dell'Amministrazione

Dei possessori di Pin, 3,54 milioni sono professionisti abilitati all'utilizzo di *Entratel*, mentre 11,5 milioni sono contribuenti che hanno scelto di registrarsi sulla piattaforma di *Fisconline*. In pratica, 30 contribuenti su 100 utilizzano il loro *mouse* per viaggiare sulle 2 autostrade telematiche dell'Agenzia.

Quadro introduttivo

L'avvento dell'*Information Society*, della società dell'informazione, può essere declinato in due linee differenti: per il cittadino si tratta di entrare a far parte di un sistema sempre più filtrato e condizionato dalla conoscenza e dalla velocità attraverso la quale le informazioni la trasferiscono e la trasportano rendendola accessibile a tutti. Per le istituzioni invece l'impegno è quello di predisporre le strutture portanti di questa autostrada dell'informazione, offrire cioè il sostegno normativo, quindi teorico-regolamentare, e quello tecnologico indispensabili per innescare i circuiti positivi dell'*Information Society*.

Questione di risultati

Prima di tutto, l'interscambio tra Agenzia e contribuenti/professionisti degli atti di rilevanza fiscale passa oramai interamente attraverso un canale informatico, espressamente dedicato, com'è la rete *Entratel*, oppure direttamente via *internet*, con il fai-da-te del canale *Fisconline*. Peraltro, con l'avvio del modello F24 si è determinata un'ulteriore diffusione della tecnologia informatica nei rapporti tra cittadini e fisco anche sul versante dei pagamenti delle tasse *online*. Ad ogni modo, nel

complesso, l'obiettivo "zero-carta" è stato raggiunto tanto è vero che oggi si parla correntemente di banche dati informatiche, *database*, mentre quelle cartacee appartengono al passato.

I vantaggi del canale digitale

I documenti inviati tramite il canale informatico, archiviati usando le stesse tecnologie legate all'*Information communication technology* (Ict) e lavorati sfruttando le possibilità offerte dalla sinergia tra il linguaggio dei "byte" e la lettura che di essa viene fatta dai *personal computer*. In vent'anni, si è dato l'addio all'incirca a 30mila tonnellate di informazioni cartacee.

Si può parlare di un risparmio netto in termini finanziari da parte dell'Amministrazione, soprattutto in un'ottica di lungo periodo, e di tempo in favore dei cittadini grazie ai meccanismi di semplificazione e di razionalizzazione innescati dalle procedure informatiche, ma anche di un sicuro vantaggio, in termini quantitativi e qualitativi per i contribuenti.

In pratica, il fisco telematico non ha solo sottratto ore ai contribuenti per regolare i loro adempimenti e per ottenere informazioni e, infine, diminuito i tempi di lavoro della burocrazia, allineandoli alle necessità della vita nell'era della Società dell'Informazione, ma ha soprattutto permesso di diminuire la percentuale di errore rispetto a quello che si registrava con le modalità "tradizionali".

L'e-government: una strategia e non solo mera funzionalità

L'*e-government*, cioè l'offerta di servizi che sfruttano le nuove tecnologie informatiche, rappresenta un primissimo esempio della trasformazione delle amministrazioni pubbliche e del cambiamento profondo delle loro finalità. In realtà c'è poco da stupirsi. Infatti, un esame attento della storia, soprattutto di alcuni Stati europei, evidenzia una tendenza quasi naturale delle pubbliche amministrazioni a sostenere ciclicamente le ragioni della modernizzazione in alcune fasi storiche, e quelle della conservazione in altre. Due anime, una sola amministrazione. Oggi forse, il contrasto è soltanto più evidente che in epoche passate. In questo contesto, il caso italiano è davvero istruttivo. E al suo interno, ancor più sorprendente è la storia della trasformazione recente dell'Amministrazione finanziaria in un'Agenzia moderna, capace di sfruttare al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, ricavandone vantaggi per i contribuenti, all'incirca 40 milioni, e per se stessa, in termini di compressione dei costi interni, di razionalizzazione dei tempi e di efficacia dei servizi esternalizzati.

I servizi fiscali online dell'Agenzia

Dichiarare i rispettivi redditi, versare le imposte dovute, registrare contratti, consultare la normativa, effettuare calcoli. E' possibile farlo sul sito dell'Agenzia delle entrate, risparmiando tempo ed evitando le code in ufficio. Come? E' sufficiente registrarsi ai servizi *Entratel* e *Fisconline*

e ottenere il codice Pin.

Entratel e Fisconline

Entratel è il canale riservato a intermediari, pubbliche amministrazioni, contribuenti, società ed enti che devono presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta (mod. 770 Semplificato) per più di 20 soggetti. *FiscOnline* è un servizio telematico che può essere utilizzato da tutti i contribuenti persone fisiche (compresi i cittadini italiani residenti all'estero) che non hanno i requisiti per essere abilitati a *Entratel* e da società ed enti che presentano la dichiarazione dei sostituti d'imposta (mod. 770 semplificato) per un numero massimo di 20 soggetti.

La chiave d'accesso? Il codice Pin

Cosa puoi fare con il codice Pin? Una volta richiesto e ottenuto, puoi accedere alla "dichiarazione precompilata", pagare imposte, tasse e contributi, inviare la dichiarazione dei redditi e altri documenti, registrare un contratto di locazione, verificare la cancellazione dell'ipoteca sul proprio immobile, accedere al Cassetto fiscale, comunicare le coordinate del proprio conto (bancario o postale) per l'accredito dei rimborsi, ricevere assistenza sulle comunicazioni di irregolarità e cartelle di pagamento (Civis).

Cosa c'è nel cassetto fiscale?

Se ti sei registrato ai Servizi fiscali *online* dell'Agenzia, puoi accedere al tuo cassetto fiscale e consultare le dichiarazioni fiscali presentate, i dati catastali dei tuoi immobili, i versamenti che hai effettuato con i modelli F23 ed F24, gli atti registrati, i dati dei rimborsi.

Come richiedere il codice Pin per accedere a Fisconline

Dalla [pagina](#) di registrazione ai servizi telematici, inserendo alcuni dati personali relativi all'ultima dichiarazione presentata, riceverai subito la prima parte del codice Pin. La *password* iniziale e la seconda parte del codice Pin saranno inviate per posta al tuo domicilio. Se possiedi la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), il sistema ti fornirà direttamente il codice Pin completo e la *password* iniziale. E' possibile ottenere il Pin anche utilizzando un'applicazione per dispositivi mobili (*smartphone* e *tablet*) tramite l'app dell'Agenzia, scaricabile gratuitamente dal sito *internet* o dai principali *store*.

E ancora, c'è anche la *chance* di recarsi presso un ufficio dell'Agenzia. In questo caso, se si richiede personalmente l'abilitazione è necessario presentare un documento di identità: così subito si ottiene la prima parte del codice Pin, la *password* iniziale, le istruzioni per prelevare la seconda parte del codice Pin dal sito dell'Agenzia. Se invece si richiede l'abilitazione tramite delegato, l'ufficio gli consegnerà la prima parte del codice Pin. La seconda parte, insieme alla *password*

iniziale, sarà inviata direttamente al contribuente per posta al suo domicilio. Attenzione: il codice Pin è strettamente personale, va custodito con cura e non ceduto a terzi.

di

Stefano Latini

URL: [https://www.fiscooggi.it/rubrica/dati-e-statistiche/articolo/servizi-online-trend-crescita-trasmissioni-telematiche-](https://www.fiscooggi.it/rubrica/dati-e-statistiche/articolo/servizi-online-trend-crescita-trasmissioni-telematiche-1)

1